MATERIALI

CALCESTRUZZO

Tipo	Campi di impiego	CLASSI DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE	CLASSE DI RESISTENZA	Rapporto (A/C) max	Contenuto minimo di cemento (kg/m3)	Contenuto d'aria	Dmax [mm]	Classe di consistenza al getto	Tipo di cemento (salvo se necessario)	Copriferro nominale [mm]
Cls1	FONDAZIONI	XC2	C25/30 (fck 30 N/mm2)	0.60	320		32	S4		30
Cls2	SETTI	XC3	C30/37 (fck 35 N/mm2)	0.50	320			S4		30
Cls3	MAGRONI	X0	C12/15 (fck N/mm2)							

UNI 11104 (prosp.1) — UNI 11104 (prosp.4)

ACCIAIO DA CEMENTO ARMATO

_ Acciaio B450C ad aderenza migliorata, saldabile con marcatura del produttore e del sagomatore

_ In barre Ø, serie ø: Ø = 5/8 mm e resti di ma.. ø Ø = 16 mm), reti elettrosaldate e tralicci.

ACCIAIO DA CARPENTERIA METALLICA TIPO S275

RESINA EPOSSIDICA TIPO HILTI RE500-V3

FORNITURE

CALCESTRUZZO

_ Il calcestruzzo, se prodotto con un processo industrializzato (controllo della produzione certificato da Organismo autorizzato dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei LL.PP.), non necessita di qualifica preliminare. Occorre sempre verificare che i documenti di trasporto di ciascuna fornitura riportino gli estremi della Certificazione (nome dell'Organismo e numero del certificato)

_ E' vietata qualunque aggiunta in cantiere alla fornitura del calcestruzzo.

ACCIAIO

_ Ogni fornitura di acciaio B450C deve essere accompagnata da indicazione sul documento di trasporto degli estremi dell' Attestato di Qualificazione emesso dal Consiglio Superiore dei LLPP. (Servizio Tecnico Centrale). Prima dell'inizio delle forniture occorre che ciascuno stabilimento di produzione consegni copia conforme dell'Attestato di Qualificazione.

_ Le forniture effettuate da un centro di trasformazione (presagamatura) dovranno essere accompagnate da:

_ copia dei documenti rilasciati dal produttore (attestato di qualificazione) completati con il riferimento al documento di trasporto del trasformatore.

_ Certificati delle prove fatte eseguire da Direttore del Centro di Trasformazione per gli elementi presaldati, presagamati o preassemblati.

_ I prodotti forniti in cantiere devono essere dotati di una specifica marcatura del centro di trasformazione in aggiunta alla marcatura del costruttore di origine.

CONTROLLI IN CANTIERE

CALCESTRUZZO

_ Controllo sui documenti di fornitura in cantiere dell'indicazione degli estremi della certificazione del sistema di controllo della produzione.

_ Prevedere in cantiere prove di consistenza (mediante abbassamento al Cono di Abrams) con frequenza di almeno una prova ogni prelievo di calcestruzzo e controllo di conformità con quanto dichiarato dal produttore e riportato nella fornitura. Eseguire poi la verifica che la rispondenza tra la classe di consistenza indicata sul documento di trasporto e il materiale effettivamente fornito a pié d'opera

_ Controllo tipo "A" (par. 11.2.5 del D.M. 14/01/2108)

_ N. 1 controllo ogni max 300 mc di miscela omogenea

_ 1 controllo = 3 prelievi ciascuno su max 100 mc di miscela omogenea

_ 1 prelievo = 2 campioni cubici di lato 150 mm (sformare entro 72 ore e stagionare a Temperatura di 20+/-5 °C)

_ In sintesi: 1 controllo = 6 campioni cubici su max 300 mc di miscela omogenea

_ Istruzioni per il prelievo dei campioni:

_ Impiegare esclusivamente casseforme a norma (cubo con lato 15 cm)

_ Versare attraverso la canaletta della betoniera in una carriola un volume pari al doppio del necessario. (a circa meta' betoniera e comunque dopo min 0.3 mc)

_ Riempire la cassaforma in due strati successivi compattandoli con un pestello D. 16 mm (o tavola vibrante o vibratore interno d max = 35 mm)

_ Spianare la superficie e apporre etichetta con marcatura, sigla D.L. e riferimento al numero del verbale di prelievo

_ Compilare verbale di prelievo

_ Conservare il provino nella cassaforma per 16–48 ore.

_ Successivamente immergere in acqua a 20 °C e umidita' relativa > 95% (è ammessa la conservazione in recipienti colmi d'acqua o sotto un consistente strato di sabbia umida)

_ Raggiunti i 28 giorni di maturazione procedere alla rottura dei provini presso Laboratorio autorizzato

ACCIAIO

_ Prelievo di n. 3 spezzoni per diametro scelto tra quelli che compaiono sui certificati di stabilimento

_ Il prelievo va ripetuto per ciascuno dei gruppi: Gruppo 1: 5–10 mm; Gruppo 2: 12–18 mm; Gruppo 3: > 18 mm

NOTE ESECUTIVE

_ 1. Stagionatura dei getti

_ Durata della stagionatura protetta: 3 giorni

_ Protezione della stagionatura:

_ non rimuovere i casseri

_ copertura con teli di plastica

_ rivestimento con teli umidi

_ nebulizzare acqua in superficie

_ applicare prodotti stagionanti che formano una membrana protettiva superficiale

_ 2. Rimozione dei casseri

NOTE GENERALI

_ 1. Le misure di piegatura del ferro sono riferite al filo esterno dell'armatura.

_ 2. La rappresentazione delle soleste e' da intendersi vista verso l'alto sezionando i pilastri inferiori.

_ 3. Prima di eseguire qualunque getto avvisare con anticipo la DL (almeno 24 ore).

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI PONT CANAVESE

Oggetto:
LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IGIENICO EDIFICIO SCUOLA MEDIA STATALE "P. MARTINETTI" IN VIA ROMA.
REDAZIONE DI PROGETTO ESECUTIVO PER ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO

Elaborato:
ARMATURE ELEVAZIONI SETTI

Committente:
Comune di Pont Canavese
Via C. Marconi n. 12, 10065 PONT CANAVESE (TO)

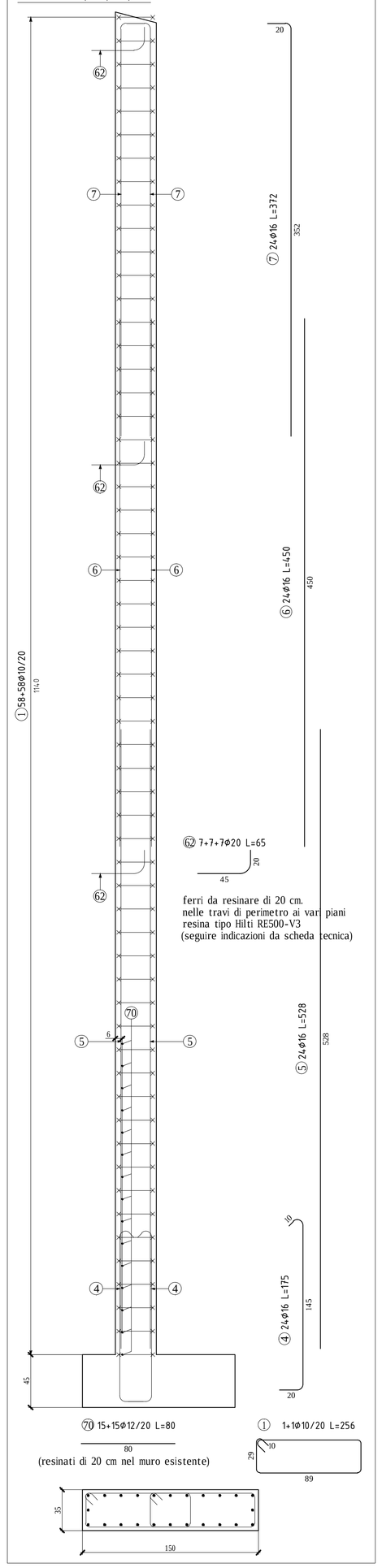
Progettista:
studio tecnico
Ing. TRUCANO MARCO
Ing. Marco TRUCANO
Iscr. Ord. Ing. Torino n. 10725J
cod. fisc. TRU MRC 81R05S379M
P.IVA 07952340014
Via Nazionale 60/60 bis - B.TA. 10082 CUORGNE' (TO)
Cel. 349 1466962
email: marco.trucano@gmail.com

Ing. Marco TRUCANO
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
n. 10725J
Settore civile e ambientale

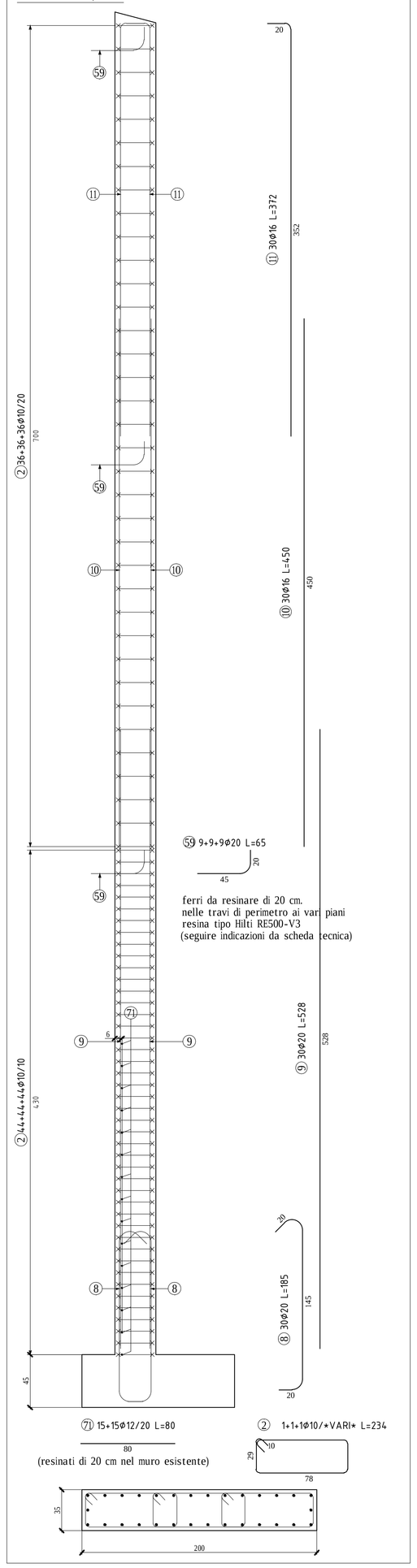
DATA: Marzo 2022
SCALA: varie
FOGLIO: 07
AGG.: ..... / ..... / .....
REV.: ..... / ..... / .....

Il presente è di proprietà dell'Ing. TRUCANO Marco - Consegna e l'invio diretto o distinto di riproduzione, trasmissione o in diffusione, anche solo parzialmente e con qualsiasi mezzo, l'elaborato senza specifica autorizzazione dell'Autore (legge 22/04/1941, n.633 e s.m.i.)

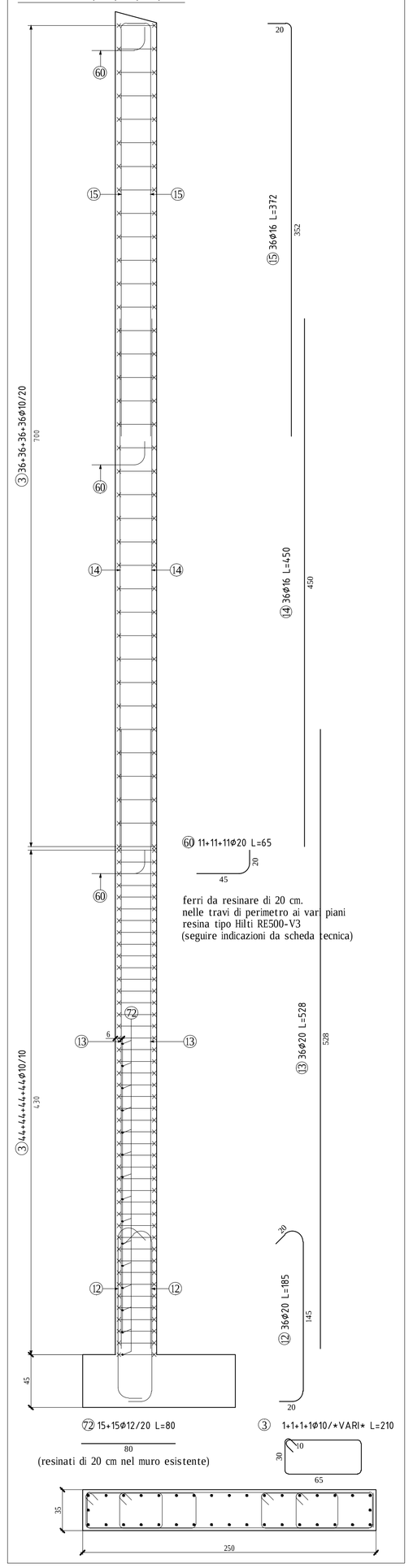
SETTI S1,S2,S3,S4



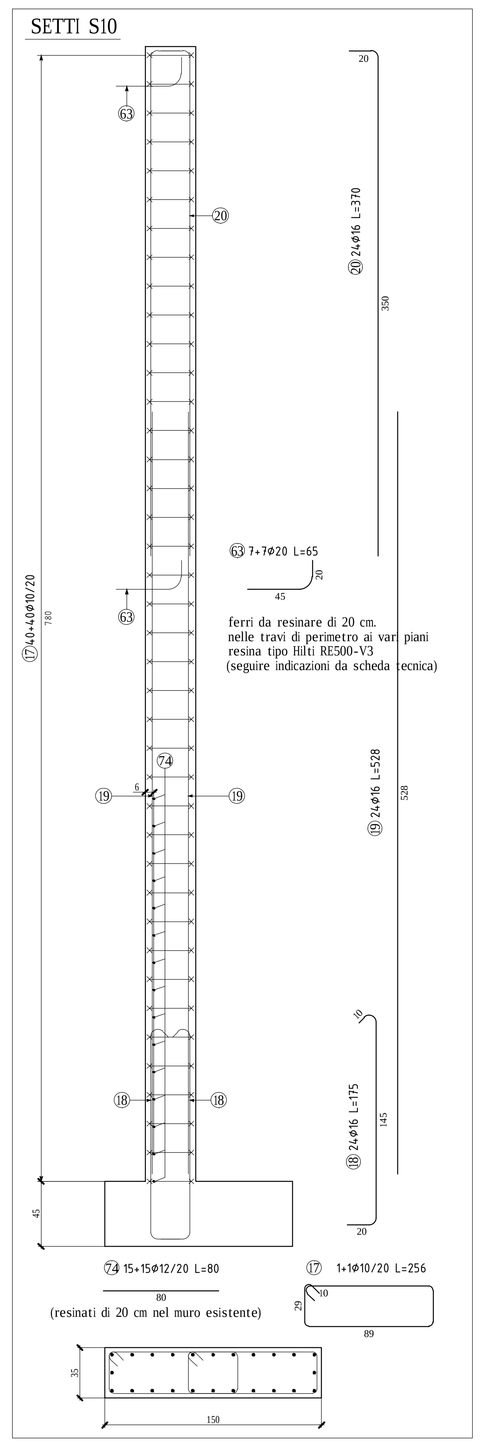
SETTO S5,S13



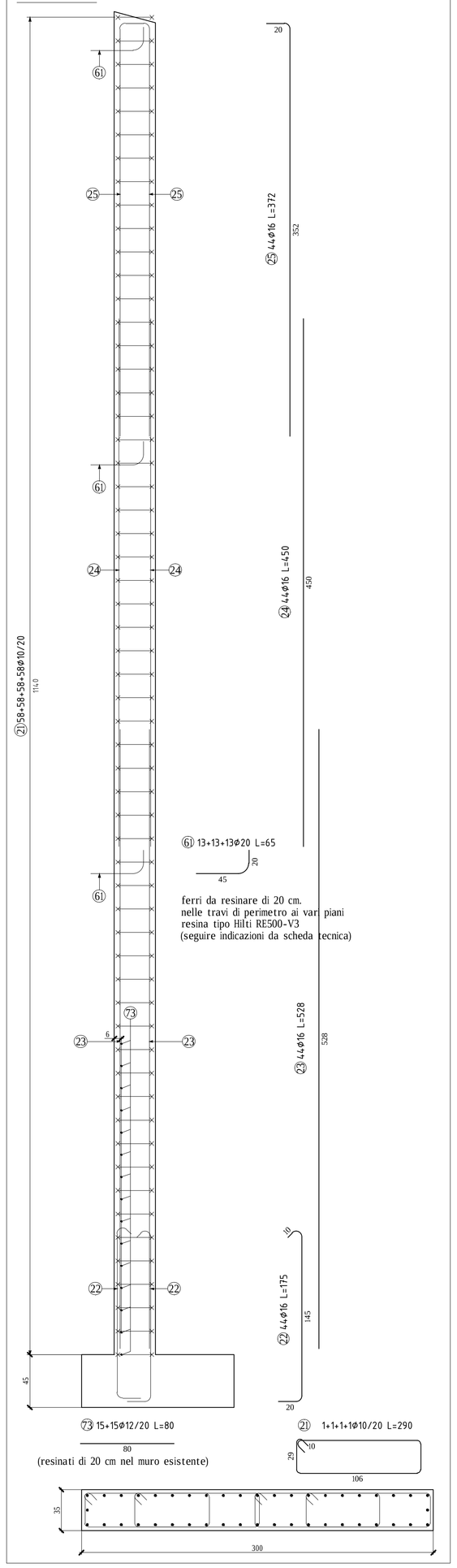
SETTO S6,S7,S8,S9,S11



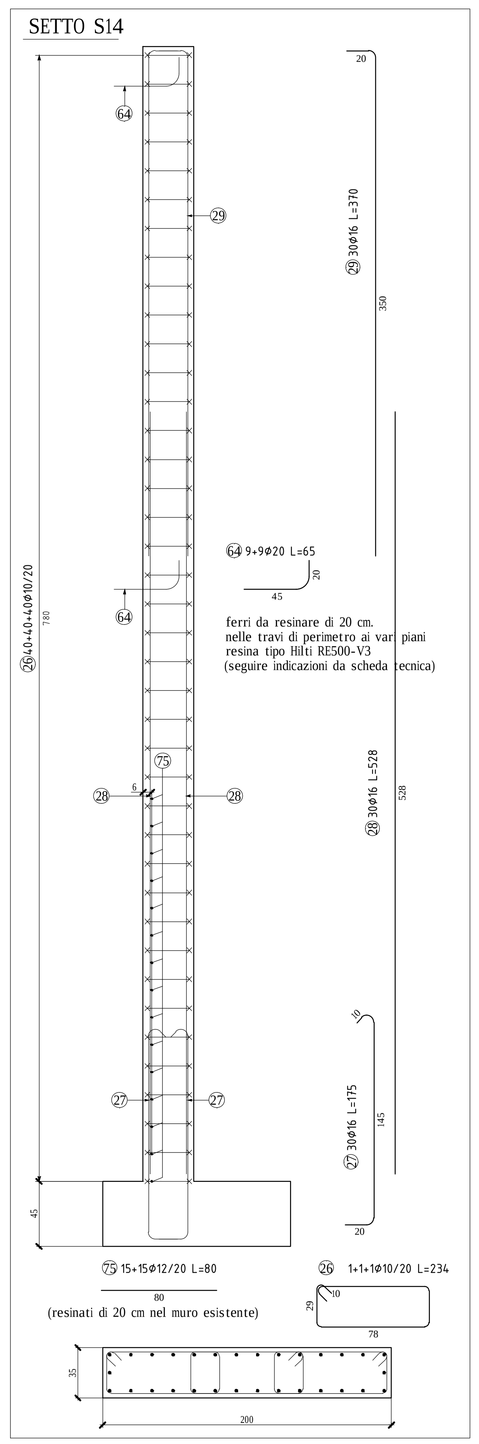
SETTI S10



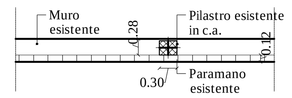
SETTI S12



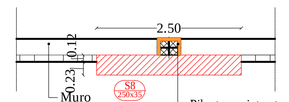
SETTO S14



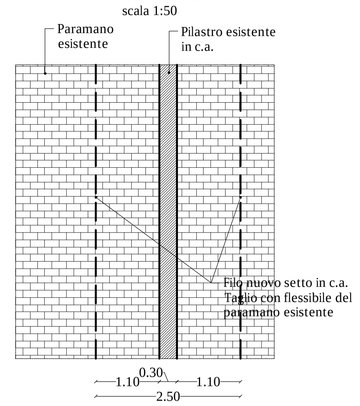
PIANTA STATO DI FATTO
scala 1:50



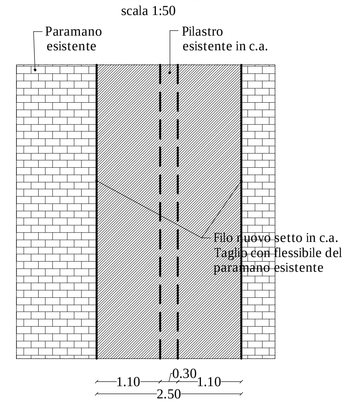
PIANTA DI PROGETTO
scala 1:50



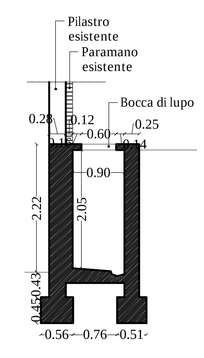
PROSPETTO
scala 1:50



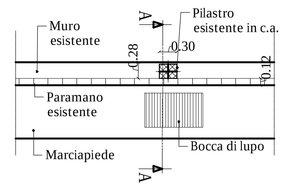
PROSPETTO
scala 1:50



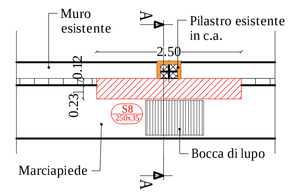
SEZIONE A-A
STATO DI FATTO
scala 1:50



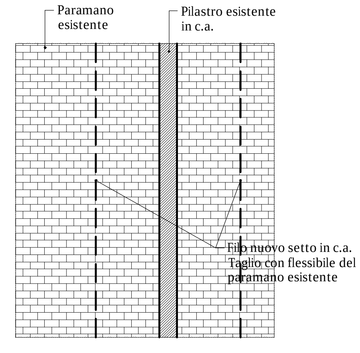
PIANTA STATO DI FATTO
scala 1:50



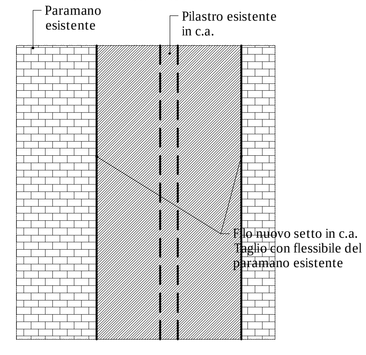
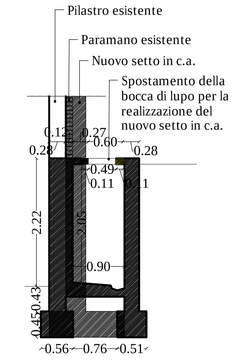
PIANTA PROGETTO
scala 1:50



PROSPETTO
scala 1:50



PROSPETTO
scala 1:50



SEZIONE A-A
STATO DI PROGETTO
scala 1:50